

DOMENICA 6 NOVEMBRE
DIFFUSIONE STRAORDINARIA
Domenica 6 novembre, con la quinta giornata di diffusione straordinaria, si conclude la gara nazionale di emulazione per la campagna della stampa.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Schiacciante documento sui sistemi mafiosi di governo della DC in Sicilia

Carollo in persona impone assunzioni contro la legge!

A pagina 3

Cambiali in scadenza

STANNO per venire a scadenza, nei prossimi giorni, due cambiali firmate dal governo. E a chiederne il pagamento sono milioni di lavoratori agricoli e di contadini.

Queste cambiali (come tante, dell'attuale governo) stanno per andare in protesto. Esigere il pagamento è oggi compito e obiettivo di lotta delle masse lavoratrici agricole del nostro paese.

SAPPIAMO bene che le questioni da affrontare sono complicate e difficili. Ci rendiamo conto perfettamente conto che non è possibile prolungare per molto tempo l'attuale situazione.

Ma, nel frattempo, noi rivendichiamo due cose. La prima è il semplice adempimento di un impegno assunto dal governo. Dal 1. gennaio 1967, i mezzadri, i coloni, i coltivatori diretti debbono avere gli assegni familiari.

LA MOZIONE che abbiamo presentato al Senato avanza queste richieste. Di essa sollecitiamo l'immediata discussione. Attorno ad essa ci auguriamo che possa formarsi un largo schieramento democratico.

Gerardo Chiaromonte

UNIVERSITA' Confermato lo sciopero

A pagina 3

Scandaloso atteggiamento del partito di Rumor al Senato

La DC si schiera a difesa della

banda di Agrigento

Per sei anni di "collaborazione"

Deputato del PSDI chiede 130 milioni di liquidazione all'INPS

Il governo piega alla Camera le resistenze della maggioranza

Aumentate le tasse sulle acque minerali

Vigorousa battaglia dei comunisti contro gli popolari balzelli - Oggi i voti sull'aumento dell'energia elettrica per gli elettrodomestici

Per tutta la giornata di ieri, alla Camera, e persino a conclusione della seduta, quando il presidente Bucciarelli-Ducci fissava l'ordine dei lavori per oggi, i dirigenti dei gruppi dc e della maggioranza hanno pre-

Conclusa nella mattinata, con la replica del ministro Preti, la discussione sulle due gravissime leggi fiscali, si è cominciato nel pomeriggio il dibattito sugli emendamenti alla prima delle leggi, quella che aumenta l'IGC del 300 per cento sulle acque gassate.

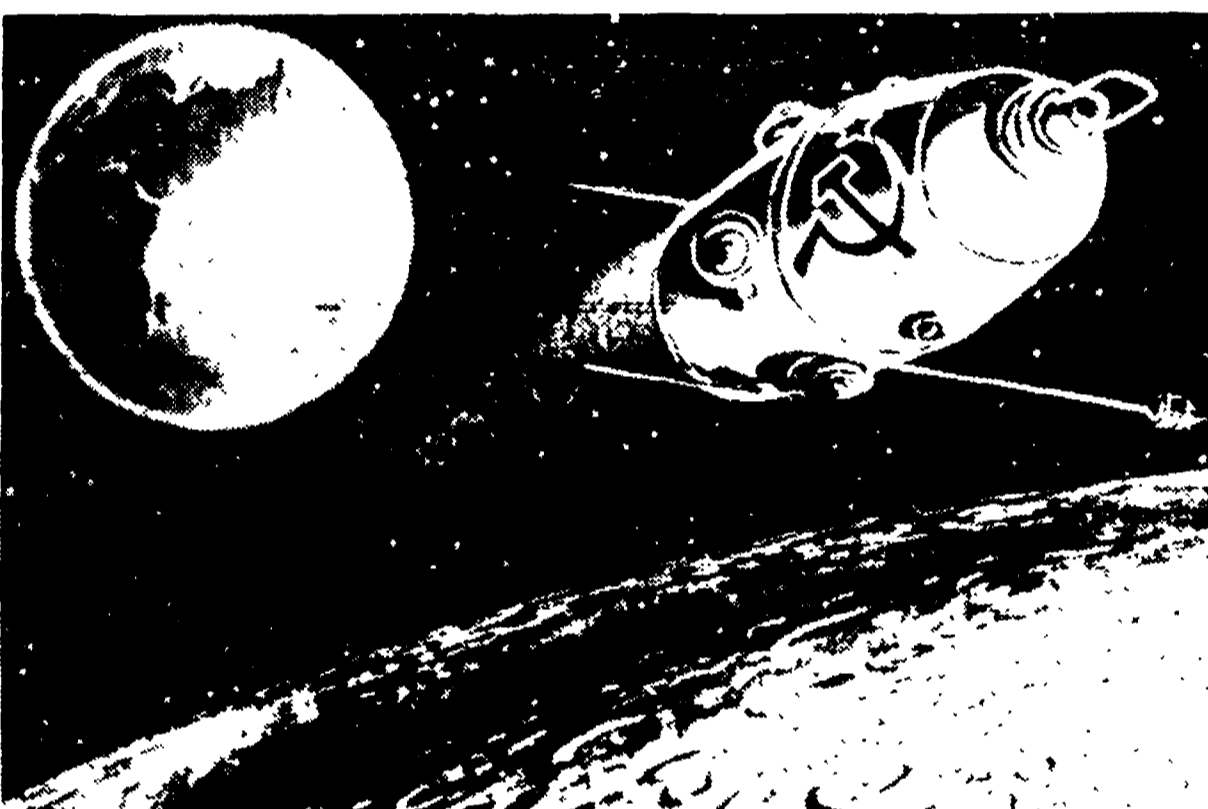
Oggi si passerà all'esame e al voto della legge che aumenta del 100 per cento l'imposta erariale dell'energia per uso elettrodomestico.

La pressione, dicevamo, è stata enorme ma altrettanto evidente è stato, fin dalla mattinata, il nervosismo del governo. A mezzogiorno si è riunita la commissione Bilancio alla quale si è presentato il ministro Colombo respingendo la richiesta comunista di discutere sulla inconstituzionalità della copertura al piano finanziario della scuola che queste leggi dovrebbero garantire.

E' la prospettiva di questo voto che ha evidentemente spaventato il vice presidente del gruppo dc, ZANIBELLI che, a fine seduta, ha addirittura investito il presidente Bucciarelli-Ducci che proponeva di rinviare a stamane il voto sull'ordine del giorno relativo all'aumento dell'imposta sulla elettricità Zanibelli temeva chiaramente di non poter garantire per questa mattina la « compattezza » e disciplina che è stata ottenuta ieri sera, né di riusci-

Secondo Jodrell Bank

«Luna 12» in orbita intorno alla Luna



LONDRA - La sonda sovietica «Luna 12» è entrata stasera in orbita attorno alla Luna alle 21,47 (ora italiana). Lo ha annunciato l'osservatorio britannico di Jodrell Bank, il cui direttore, sir Lovell, ha dichiarato che la sonda appare più vicina alla superficie lunare rispetto alle stazioni automatiche inviate nei precedenti esperimenti sovietici.

Per ritirare le truppe

Johnson pretende la resa del FNL

USA e Bonn impediscono la tournée italiana del Deutsches Theater



FIRENZE - Il «Deutsches Theater» - il prestigioso complesso teatrale della Repubblica Democratica Tedesca - non verrà in Italia. L'ufficio di Berlino Ovest controllato dagli americani e da Bonn si è rifiutato di concedere i visti al vice ministro della Cultura, Kurt Bork, al «dramaturg» J. H. Reiner e a due giornalisti che avrebbero dovuto accompagnare il complesso a Firenze; la discriminazione ha posto il teatro nella condizione di revocare la sua partenza.

Il comunicato di Manila segna un passo indietro rispetto alle stesse «offerte» di Goldberg - Ky: il Vietnam deve restare diviso

MANILA, 25. La conferenza di Manila fra gli Stati Uniti, i fantocci di Saigon e i governi loro associati nell'aggressione contro il popolo vietnamita si è conclusa oggi con un impegno nel senso del proseguimento di questa ultima ad oltranza e con un ennesimo tentativo di addossare ai vietnamiti la responsabilità per il mancato progresso in direzione della pace.

Non comunicato conclusivo, il fantoccio Nguyen Cao Ky, di chiaro nudo che «chiederà ai suoi alleati di ritirare le loro forze e di sgomberare le loro basi appena le forze militari e sovversive del Vietnam del nord saranno ritirate e l'infiltrazione cesserà, ponendo così fine alla violenza».

Moro e Rumor vogliono umiliare il PSI

Il governo discute oggi la replica di Mancini

Inquietudine tra i socialisti - Nenni e Ferri per il compromesso - Elogi di Bonomi alle iniziative di Cattani

Il Consiglio dei ministri si riunisce a mezzogiorno di oggi per concordare la linea delle dichiarazioni che Mancini dovrà fare a conclusione della prima fase del dibattito parlamentare su Agrigento, che si sta svolgendo a Palazzo Madama.

Da quanto si sa, e che è pienamente avvalorato dall'atteggiamento assunto in Senato, la DC non è disposta a recedere di un pollice dal proprio diniego ad ogni misura che possa sia pur minimamente significare una sconfitta dei suoi dirigenti di Moro e di Agrigento.

Il sen. Vecellio, grande costruttore edile, giustifica lo scempio della città - Anche il sen. Pafundi cerca di limitare le responsabilità della DC - Il socialista Banfi chiede lo scioglimento del Consiglio comunale

Messa colle spalle al muro per le schiacciante responsabilità politiche e penali dei suoi rappresentanti ad Agrigento, incalzata dalle opposizioni di sinistra, dopo avere subito in silenzio la bruciante requisitoria del compagno Terracini, la DC ha scelto ieri al Senato la via più vergognosa. Ieri in un crescendo drammatico i senatori dc, hanno superato la linea di generica difesa dei funzionari agrigentini, adattata avanti dal loro collega Airoldi, passando alla difesa politica dei responsabili del più infame scempio che una città ricordi e alla contestazione della relazione Martuscelli.

(Segue a pagina 2)

Il «rimedio migliore»

Al Corriere della Sera è subito corsa ad affiancarsi La Nazione, Enrico Mattei ha rubato subito la parola d'ordine di Agrigento: «Agrigento è un caso di responsabilità ugualmente responsabili, partiti di governo (leggi DC) e partiti d'opposizione, in quanto questi ultimi avrebbero avuto la loro colpa (ma guarda un po') di non essere riusciti a farle loro denunce, a mettere un freno al sacco della città dei Templi!»

C'è bisogno di concludere una simile cinica e buziarda affermazione? C'è bisogno di ricordare al Corriere della Sera e alla Nazione come ogni volta che noi comunisti, per esempio, abbiamo cercato di rivendicare, partendo da questo o da quel fatto concreto, che la giustizia fosse riportata nell'amministrazione della cosa pubblica, subito giornali come il Corriere della Sera e La Nazione sono corsi in soccorso del partito dominante, gridando allo «scandalo comunista»?

Se vogliamo cominciare a smantellare il malgoverno abbiamo dato un colpo all'ordine politico che fino ad oggi l'ha protetto: questo è il problema che con Agrigento si ripropone a tutte le forze politiche.

possibilità, con l'inchiesta Di Paolo-Barbagallo - da noi sollecitata e pressoché imposta - di porre fine al saccheggio di Agrigento, come chiedono i deputati comunisti che in proposito hanno presentato 22 deputati della CISL e della sinistra d. e. chiedendo come sia stato possibile appropinquare (e ad appropinquare) del FINALE-INPS e INAM (i) è una esplicita rievocazione inoperante, della Corte dei Conti.